

Ucraina, Julia Timoshenko contesta la sconfitta «Ricorreremo in tribunale»

Julia Timoshenko non riconosce la vittoria del filorusso Ianukovich alle presidenziali ucraine, denuncia brogli e annuncia il ricorso in tribunale. Obiettivo: ottenere un terzo turno elettorale. Ma non è più il 2004.

MARINA MASTROLUCA
mmastroluca@unita.it

Lascia che a parlare sia il suo gruppo parlamentare e si tiene lontano dalla stampa. Non abbastanza da impedire all'Ukrainska Pravda di attribuirle una dichiarazione dai toni definitivi. «Non riconoscerò mai la legittimità della vittoria di Ianukovich», avrebbe detto Julia Timoshenko, respingendo l'appello ad ammettere la sconfitta elettorale avanzato dagli osservatori dell'Osce, che hanno promosso il voto delle presidenziali in Ucraina. Il suo partito ha denunciato brogli e annunciato il ricorso in tribunale per ottenere un terzo turno elettorale: ci sono dubbi su 1,5 milioni di schede e la differenza tra i due candidati è di soli 800.000 voti, un margine sufficiente per ribaltare il risultato.

COME NEL 2004

Sembra una riedizione di un copione già visto nel 2004, ma allora c'era la piazza invasa di bandiere arancioni e la sensazione diffusa di un torto subito. Oggi non è così e lo stesso Biut, il partito di Timoshenko, non è del tutto convinto dell'opportunità del ricorso, che appare come una

mossa per rinviare l'inevitabile. Oltre alla benedizione dell'Osce, il filorusso Ianukovich ha già ricevuto le congratulazioni di Mosca, del presidente russo Medvedev e del Patriarca Kirill. L'ambasciata statunitense a Kiev ha evitato di felicitarsi con il vincitore, ma ha apprezzato il «progresso nel consolidamento della democrazia ucraina».

Messo alla porta sei anni fa, Ianukovich oggi si concede la rivincita e mette in guardia Julia a non trasformarsi «da eroina della rivoluzione arancione in sua carnefice». Se la premier Timoshenko intende tirare la corda stavolta sarà sicuramente più sola. Ianukovich sta già lavorando ad una nuova maggioranza, i suoi non fanno nomi ma sussurrano che 40 deputati del partito del presidente uscente Yushenko, eliminato dalla gara elettorale al primo turno, siano disponibili ad allearsi evitando al presidente eletto una scomoda convivenza con Julia.

Ma la mossa della premier rischia di tenere l'Ucraina sospesa in un limbo di incertezza, particolarmente rischioso per il Paese che ha bisogno di dare garanzie di stabilità prima di poter rinegoziare un prestito indispensabile con il Fondo monetario internazionale. Se Timoshenko non si farà da parte, come chiede Ianukovich e se non si formerà una nuova maggioranza, Kiev potrebbe essere costretta ad elezioni anticipate: sarebbe la quinta volta in cinque anni che si ricorre alle urne. ♦

Sri Lanka, elezioni anticipate Corte marziale per Fonseka

Il presidente dello Sri Lanka, Mahinda Rajapakse, ha sciolto il Parlamento, aprendo la strada per elezioni anticipate di due mesi rispetto alla scadenza naturale della legislatura. Si voterà l'8 aprile.

L'annuncio è arrivato poche ore dopo la decisione di sottoporre a corte marziale l'ex capo di Stato maggiore dell'esercito, Sarath Fonseka, che era stato battuto da Rajapakse nel voto del 26 gennaio ma l'aveva accusato di brogli. Fonseka era stato arrestato lunedì. Il generale è stato uno degli artefici della vittoria dei cingalesi

sui separatisti dell'Ltte, le Tigri di liberazione Tamil, ma poi ha denunciato generalizzate violazioni dei diritti umani da parte dei governativi durante la campagna militare. Per Amnesty international «l'arresto di Fonseka è un nuovo passo della escalation della repressione post-elettorale contro l'opposizione politica».

Chiara l'intenzione di Rajapakse di rafforzare il controllo sul Parlamento, dove la sua Alleanza per la libertà ha la maggioranza solo grazie alla defezione di una ventina di deputati dell'opposizione. ♦



Foto Ansa-Epa

Pakistan, morto Mehsud, comandante talebano

Hakimullah Mehsud, leader del più importante gruppo talebano pakistano Tehrik-i-Taliban Pakistan (Ttp), è morto. Al suo posto c'è Maulvi Noor Jamal. Mehsud era stato gravemente ferito il 14 gennaio nell'attacco di un drone. Jamal, che avrebbe quasi 40 anni, è nato della regione tribale Orakzai ed è stato capo dei talebani nell'area tribale di Kurram.

In pillole

BERLINO SOTTO ZERO E UN HOMELESS SI FA L'IGLOO

Horst ha piazzato il suo rifugio di ghiaccio davanti a una stazione della metropolitana, con grande successo di pubblico e di elemosine. Horst, che ha 53 anni, ora ha una capanna di ghiaccio alta due metri e larga quattro.

DIPARTIMENTO DI STATO ANNUNCIA TRASFERTA DI HILLARY SU TWITTER

Il dipartimento di Stato ha annunciato la prossima trasferta del segretario di Clinton per la prima volta via Twitter. Hillary sarà in Arabia e Qatar dal 13 al 16 febbraio. L'annuncio pubblicato sull'account ufficiale del dipartimento «Dipnote».

CINA, DENUNCIÒ I CROLLI DELLE SCUOLE. CONDANNATO

È un sovversivo. Tan Zuoren è stato condannato a 5 anni. Tan era stato arrestato per aver indagato sulla pessima qualità delle «scuole tofu», crollate nel terremoto del Sichuan che nel 2008 provocò 80.000 vittime, tra cui migliaia di bambini.

UN AUTISTA FERMA IL BUS E PREGA PANICO A LONDRA

Si è inginocchiato tra i passeggeri e ha pregato per circa cinque minuti. Molti hanno pensato che si stesse preparando a compiere un attacco suicida, e hanno trattenuto il respiro fino a quando l'autista si è rimesso alla guida. È accaduto a Londra.